

Cultura

ARTE: BUREN A COLORI | CINEMA: NOOMI RAPACE | LETTERATURA: ALVARO INEDITO | MAFFETTONE: DONNE E PETROLIO



Festival

Vedi alla voce TRAME DI MAFIA

Un intreccio di fatti, di fili, di nodi. Un reticolo di storie, di date, di nomi. Filigrana di possibilità, come quelle impresse sul palmo delle mani: linee continue, punti di intersezione, cesure misteriose, che tessono il destino di ognuno. Questione di "Trame": a Lamezia Terme, dal 20 al 24 giugno, torna l'appuntamento con i libri sulle mafie. Un festival dal Dna grintoso e combattivo, intriso dello spirito di chi la mafia la combatte ogni giorno. Volti, parole, testimonianze trasformano la città in un palcoscenico che ricostruisce l'attualità più drammatica. Con un tono contagiosamente ottimista: ci sono gli incontri dedicati a chi si batte contro le cosche, i confronti con chi si oppone coi linguaggi dell'arte (dagli scatti di Letizia Battaglia alle sonorità di A67 da Scampia). I faccia a faccia con gli uomini dello Stato, dal procuratore Pietro Grasso al giudice Raffaele Cantone. I dibattiti con gli autori: da John Follain, il giornalista che ha ricostruito le stragi di Capaci e via D'Amelio, a Roberto Alajmo, da Fabrizio Gatti a David Lane, da Gaetano Savatteri allo storico John Dickie. Interpreti di un impegno a ricordare. Per responsabilità. E passione, che qui accomuna tutti: scrittori e volontari. In primis, Tano Grasso, l'ideatore dell'iniziativa, emblema della lotta al racket. E il direttore del festival, Lirio Abbate de "l'Espresso".

Con le edizioni Emons, il festival lancia "Trame inedite. Voci contro le mafie": un audiolibro con testi su etica e democrazia di Attilio Bolzoni, Rita Borsellino, Carlo Lucarelli, Massimo Cacciari e altri. Il volume uscirà a luglio con "l'Espresso", nel venticennale dell'attentato contro Paolo Borsellino (tramefestival.it).

Sabina Minardi

Teatro Volterra show

Sono vent'anni che la Compagnia della Fortezza di Volterra fa teatro in carcere. Uno dei suoi attori, Aniello Arena, è il protagonista del film "Reality" di Matteo Garrone, uno dei vincitori di Cannes: ma non è potuto andare sulla Croisette non avendo il permesso all'espatrio. L'attore-detenuto si prenderà una rivincita dal 23 al 29 luglio durante VolterraTeatro, quando "Mercuzio non vuole morire" (portato in scena lo scorso anno nel carcere volterrano) diventerà un grande evento di teatro di massa, con il coinvolgimento di migliaia di persone. Lo spettacolo, per la regia di Armando Punzo, aprirà il carcere alla città: a interpretare i vari personaggi dell'immaginario shakespeariano non saranno solo gli attori-detenuti ma una grande folla di persone fatta da cittadini comuni, artisti visivi, bambini, anziani, poeti e scrittori. Anche contrade, rioni storici e associazioni prenderanno collettivamente parte alla recita. Cittadini e detenuti insieme per non far morire Mercuzio, l'intellettuale del "Romeo e Giulietta" di Shakespeare dalla cui uccisione comincia la tragedia dei Montecchi e Capuleti. Come dire: senza cultura c'è solo l'aridità del conflitto e della guerra.

Alessandro Agostinelli

Arte Arabian graffiti

Bisogna essere artisti sotto i 35 anni nati nel Mediterraneo indignati e impegnati. Se no, non si può partecipare alla mostra "Arrivi e partenze" (Ancona, luoghi vari, fino al 2 settembre). Anticipazione della Biennale del Mediterraneo 2013, che promette pensieri e politica grazie a giovani creativi di cui molti attivi nella "primavera araba". Vedi il gruppo Ganzeer noto per i graffiti sui muri del Cairo, le allegorie economiche dei greci o la "Beirutopia" della libanese Randa Mirza.

Alessandra Mammi